



Bruxelles, 4 ottobre 2019  
(OR. en)

12795/19

ENV 827  
DEVGEN 188  
ECO 103  
SAN 418  
PECHE 429  
AGRI 482  
IND 247  
CHIMIE 128  
ENER 454  
RECH 451  
TRANS 469

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

---

Oggetto: 8° programma di azione per l'ambiente – Invertire le tendenze insieme  
- Conclusioni del Consiglio

---

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "8° programma di azione per l'ambiente – Invertire le tendenze insieme", adottate dal Consiglio nella 3716<sup>a</sup> sessione tenutasi il 4 ottobre 2019.

**8° programma di azione per l'ambiente – Invertire le tendenze insieme**

**- Conclusioni del Consiglio -**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO che da oltre 40 anni i programmi di azione per l'ambiente (PAA), elaborati di concerto con tutti i pertinenti portatori di interessi, forniscono all'UE quadri strategici in materia di ambiente e clima che hanno contribuito a realizzare obiettivi ambientali e a integrare la dimensione ambientale in altri settori d'intervento dell'UE;

RICORDANDO che, a norma delle disposizioni dell'articolo 192, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'UE adotta PAA secondo la procedura legislativa ordinaria con l'obiettivo di fornire orientamenti strategici e garantire un'azione prevedibile e coordinata per la politica europea in materia di ambiente e cambiamenti climatici;

RICORDANDO la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"<sup>1</sup> (il 7° PAA), in cui si delinea una visione per il 2050 che include una narrazione in cui la politica in materia di ambiente e cambiamenti climatici è motore per una crescita verde, un pianeta sano e il miglioramento del benessere umano;

RICORDANDO l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e il documento di riflessione della Commissione dal titolo "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030";

---

<sup>1</sup> GU L 354 del 28.12. 2013, pag. 171.

RICORDANDO la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, l'accordo di Parigi di dicembre 2015, la comunicazione della Commissione dal titolo "Un pianeta pulito per tutti", che presenta una visione strategica a lungo termine per un'economia dell'UE prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050, e la relazione speciale dell'IPCC sul riscaldamento globale di 1,5° C;

RICORDANDO i risultati della relazione di valutazione globale dell'IPBES per il 2019 sulla biodiversità e i servizi ecosistemici, che mette in guardia contro il declino globale della natura ad un ritmo senza precedenti nella storia dell'umanità e contro l'accelerazione del tasso di estinzione delle specie, con un grave impatto sui beni e i servizi forniti dalla natura e per le popolazioni di tutto il mondo;

RICORDANDO il sesto rapporto sulle prospettive ambientali a livello mondiale (*Global Environment Outlook 6*), il secondo rapporto sulle prospettive in materia di sostanze chimiche a livello mondiale (*Global Chemicals Outlook II*), il rapporto sulle prospettive in materia di risorse a livello mondiale 2019 (*Global Resources Outlook 2019*) nonché le relazioni annuali dell'Agenzia europea dell'ambiente sugli indicatori ambientali;

RICORDANDO la nuova agenda strategica 2019-2024 adottata dal Consiglio europeo il 20 giugno 2019, che insiste sull'impellente necessità di costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero;

RICORDANDO l'intenzione del presidente eletto della Commissione di presentare un Green Deal europeo;

RICORDANDO la risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del 7° PAA e il parere del Comitato delle regioni dal titolo "Verso un 8° PAA";

RICORDANDO le conclusioni del Consiglio dal titolo:

- Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030<sup>2</sup>;
- Verso una strategia dell'Unione per una politica sostenibile in materia di sostanze chimiche<sup>3</sup>;
- Maggiore circolarità - Transizione verso una società sostenibile<sup>4</sup>;

---

<sup>2</sup> Doc. 8286/19.

<sup>3</sup> Doc. 10713/19.

<sup>4</sup> Doc. 12791/19.

1. RIMARCA che il buon funzionamento degli ecosistemi e dei servizi che forniscono è alla base di una società equa, sana e prospera e SOTTOLINEA l'urgente necessità di agire, in quanto sono stati oltrepassati vari limiti del nostro pianeta ed elementi quali i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e la domanda sempre più incalzante di risorse naturali stanno mettendo a repentaglio il benessere e le prospettive delle generazioni presenti e future; INSISTE sul fatto che l'attuale stato di inerzia sta provocando elevati costi per l'ambiente, la salute umana, il benessere e l'economia; RAMMENTA che l'Unione si è impegnata a favore di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute umana, del miglioramento della qualità dell'ambiente e della lotta ai cambiamenti climatici;

### **Valutazione del 7° programma di azione per l'ambiente**

2. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione della Commissione concernente la valutazione del 7° PAA;
3. RICONOSCE i principali risultati della relazione della Commissione, secondo cui la visione per il 2050 e le tre priorità tematiche<sup>5</sup> sono tuttora valide; ciononostante, TEME FORTEMENTE che permangano alcune grandi sfide nell'ambito della politica in materia di ambiente e cambiamenti climatici;
4. OSSERVA che dalla valutazione emerge che sono stati compiuti alcuni progressi verso il conseguimento degli obiettivi fissati dal 7° PAA, ma che sono stati realizzati progressi meno significativi in materia di capitale naturale, ambiente e salute, attuazione e integrazione delle problematiche ambientali nelle altre politiche;

---

<sup>5</sup> proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione; trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva; e proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere.

5. CONDIVIDE il risultato della valutazione secondo cui il 7° PAA offre un significativo valore aggiunto nell'ambito della politica in materia di ambiente e cambiamenti climatici; in tale contesto SOTTOLINEA che il 7° PAA definisce una strategia solida, crea legami forti e coerenti con le strategie nazionali, contribuisce ad azioni più prevedibili, più rapide e meglio coordinate nell'ambito della politica in materia di ambiente e cambiamenti climatici e consente all'UE di parlare con una voce sola nel quadro dei negoziati internazionali in materia di ambiente;
6. RICORDA che il 7° PAA termina il 31 dicembre 2020; INVITA la Commissione e gli Stati membri ad intensificare gli sforzi per completare le azioni nel quadro degli obiettivi prioritari, in particolare per quanto concerne il capitale naturale, la biodiversità e i servizi ecosistemici, la salute, l'inquinamento atmosferico, la qualità delle acque, le sostanze chimiche pericolose e gli investimenti; ESORTA la Commissione a presentare senza ulteriore indugio una strategia dell'Unione per un ambiente non tossico, in stretta collaborazione con gli Stati membri e le altre istituzioni dell'Unione e in linea con il 7° PAA e con le conclusioni del Consiglio dal titolo "Verso una strategia dell'Unione per una politica sostenibile in materia di sostanze chimiche", che sarà pienamente incentrata sugli interferenti endocrini, sugli effetti combinati delle sostanze chimiche e sulle problematiche legate ai nanomateriali;

### **8° programma di azione per l'ambiente**

7. INVITA la Commissione a presentare, al più tardi entro l'inizio del 2020, una proposta ambiziosa e mirata relativa all'8° PAA per il periodo 2021-2030 al fine di evitare un vuoto tra il 7° PAA e l'8° PAA, come previsto dall'articolo 4 della decisione relativa al 7° PAA; RIMARCA che l'8° PAA dovrebbe basarsi sui risultati della relazione di valutazione del 7° PAA, nonché sulle più recenti scoperte scientifiche e conoscenze disponibili, compresa la relazione intitolata "L'ambiente in Europa - Stato e prospettive nel 2020" (SOER 2020), tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione e dell'articolo 191, paragrafo 3, del TFUE;

8. INVITA la Commissione, a tale proposito, a ristabilire o a individuare obiettivi prioritari comuni relativi ad azioni strategiche nel quadro dell'8° PAA, mantenendo la visione per il 2050 del 7° PAA, continuando anche, nel contempo, a porre chiaramente l'accento sulla produzione di risultati concreti non appena possibile e al più tardi entro il 2030, così che l'8° PAA costituisca il pilastro ambientale dell'attuazione dell'Agenda 2030 nell'UE; al riguardo, SOTTOLINEA l'urgente necessità di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030, sia a livello mondiale che interno, quale priorità fondamentale dell'UE, a beneficio dei suoi cittadini e per difendere la sua credibilità in Europa e nel mondo;
9. INVITA la Commissione a inserire nell'8° PAA un meccanismo di monitoraggio ben definito per garantire la titolarità e il rispetto degli impegni assunti, come pure indicatori chiari e basati sui risultati per misurare i progressi compiuti; tale meccanismo di monitoraggio dovrebbe basarsi sui meccanismi di comunicazione e di raccolta dati esistenti (ad esempio il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali, il semestre europeo, la SOER, gli SDG e altri), evitando nel contempo le duplicazioni e ulteriori oneri amministrativi per gli Stati membri e gli altri organismi preposti alla comunicazione; inoltre, l'8° PAA dovrebbe comprendere una revisione intermedia nel 2024 per consentire di tracciare un bilancio e di affrontare le problematiche ambientali emergenti;
10. RITIENE che l'8° PAA debba essere pertinente per tutti i portatori di interessi e che debba integrare meglio i diversi livelli di governance, tutti gli attori pertinenti e i nuovi partenariati, nonché gli sviluppi negli accordi internazionali; SOTTOLINEA che l'8° PAA deve riguardare la governance ambientale, comprese questioni quali la trasparenza, l'informazione, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia; RIMARCA la necessità di migliorare l'attuazione, l'applicazione della legislazione dell'Unione, l'informazione e la comunicazione con i cittadini, nonché la loro sensibilizzazione; RILEVA la necessità di facilitare lo scambio di conoscenze e migliori prassi, come anche di sostenere le autorità negli sforzi volti ad attuare e applicare la legislazione ambientale;

11. SOTTOLINEA la natura sistemica delle sfide dell'Europa in materia di clima e ambiente e la necessità di lavorare a pacchetti di provvedimenti aventi una più ampia prospettiva in termini di sostenibilità e che integrino le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, cogliendo appieno le opportunità di ottenimento di benefici collaterali e sinergie tra le varie politiche ambientali – comprese quelle che riguardano il clima, la natura e la biodiversità, la qualità dell'aria e un ambiente di vita sano, le risorse idriche e l'economia circolare – nonché integrando la dimensione ambientale, come stabilito nel documento di riflessione della Commissione sugli SDG, ponendo un accento particolare sui seguenti temi: commercio, agricoltura e alimentazione, silvicoltura, pesca, energia, attività minerarie, industria, protezione civile, settore immobiliare, infrastrutture, digitale e politiche in materia di trasporti e mobilità; RIMARCA la necessità di conferire priorità alle azioni a favore di una transizione verde che sia giusta e integri meglio gli aspetti ambientali e climatici nell'elaborazione delle politiche sociali, economiche e finanziarie dell'UE;
12. RIMARCA l'importanza di rafforzare il finanziamento delle politiche ambientali e di finanziare la transizione verde in modo sostenibile; SOTTOLINEA l'importanza del fatto che le imprese responsabili integrino obiettivi ambientali nei loro piani aziendali; EVIDENZIA, a tale proposito, la necessità di mobilitare investimenti privati e pubblici per la transizione verde, di internalizzare i costi ambientali e sociali esterni nei prezzi di mercato, nonché di eliminare gradualmente le sovvenzioni dannose per l'ambiente; EVIDENZIA INOLTRE il ruolo fondamentale che Orizzonte Europa svolge nello stimolare l'innovazione e le tecnologie dirompenti a favore della transizione verde; SOSTIENE il proseguimento dell'attuazione del piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, in particolare il quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;

13. SOTTOLINEA l'importanza di proteggere la salute dei nostri cittadini, con un'attenzione particolare al miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua e alla prevenzione o alla minimizzazione dell'esposizione a tutte le sostanze potenzialmente pericolose immesse sul mercato o disperse nell'ambiente, soprattutto quelle estremamente preoccupanti (SVHC), in tutta Europa;
14. EVIDENZIA la necessità di accelerare la transizione verso un'economia efficiente in termini di risorse, circolare, non tossica, sicura e climaticamente neutra, caratterizzata da modelli di produzione e di consumo sicuri e sostenibili, nonché di garantire che anche l'elaborazione delle politiche industriali, commerciali, digitali e di competitività dell'UE contribuisca a tale obiettivo; SOTTOLINEA, a tale proposito, l'importanza di procedere verso cicli di materiali circolari non tossici attraverso il miglioramento della progettazione ecocompatibile dei prodotti e la massimizzazione dell'uso di materie prime rinnovabili e secondarie sostenibili, sicure sia per la salute umana che per l'ambiente, e INVITA la Commissione a elaborare un nuovo piano d'azione per l'economia circolare e un quadro strategico a lungo termine, compresa una visione comune, per un'economia circolare;
15. INVITA la Commissione ad assicurare la coerenza dell'8° PAA con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di proseguire l'azione volta a limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C e la futura strategia a lungo termine dell'UE su un'economia climaticamente neutra;
16. SOTTOLINEA la necessità di adottare ulteriori misure urgenti per proteggere e ripristinare la biodiversità terrestre, di acqua dolce e marina e i servizi ecosistemici, di promuovere soluzioni basate sulla natura e di continuare a favorire la gestione sostenibile del suolo; INVITA la Commissione a rispondere alle sfide evidenziate nella relazione di valutazione globale dell'IPBES per il 2019 sulla biodiversità e i servizi ecosistemici, comprese le cinque principali cause della perdita di biodiversità;

17. SOTTOLINEA la necessità di inserire nell'8° PAA obiettivi ambiziosi, realistici e misurabili in materia di biodiversità, garantire finanziamenti adeguati e coerenti a favore della biodiversità, continuare a lavorare a una serie di indicatori al fine di poter valutare opportunamente i risultati e contribuire all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; RICONOSCE la necessità di integrare e diffondere pienamente la biodiversità nelle politiche settoriali, tra l'altro mediante piani d'azione settoriali che affrontino le cause della perdita di biodiversità; INVITA la Commissione a rivedere la strategia dell'UE in materia di biodiversità tenendo conto dei risultati della Conferenza delle parti della CBD prevista per il 2020;
18. SOTTOLINEA i vantaggi della promozione dei valori e delle norme ambientali dell'UE a livello globale, non solo al fine di difendere l'ordine internazionale fondato su regole ma anche per essere un precursore nella transizione economica verde e inclusiva, il che aiuta l'UE a formulare norme mondiali e a beneficiare di un forte vantaggio competitivo; EVIDENZIA la necessità di salvaguardare le norme europee e di garantire che la politica commerciale sia resa più coerente rispetto ai valori dell'UE in materia di sviluppo sostenibile, compresa la lotta ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità;
19. EVIDENZIA il potenziale della digitalizzazione e delle nuove tecnologie, ad esempio i dati satellitari, il telerilevamento e l'intelligenza artificiale; INCORAGGIA la Commissione a cogliere le opportunità della trasformazione digitale e ad affrontarne i possibili rischi e sfide in modo sistematico; SOTTOLINEA la necessità di migliorare la raccolta, l'analisi e l'uso dei dati e di sfruttare il potenziale dei dati aggregati per produrre risultati, accrescere la base di conoscenze, promuovere l'ecoinnovazione e trasformare la transizione verde in un'opportunità attraverso nuovi modelli imprenditoriali, processi, prodotti e servizi; INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a migliorare l'accesso ai dati ambientali e ai sistemi d'informazione e il loro utilizzo, nonché a promuovere migliori prassi;

20. RIMARCA la necessità di coinvolgere la società civile, compresi i giovani, il settore privato e il mondo accademico, in un dialogo attivo sia prima dell'adozione dell'8° PAA che durante il suo intero ciclo di vita; SOTTOLINEA il ruolo chiave delle città nell'attuazione del PAA e nella promozione della partecipazione dei cittadini.
-